

Il compagno
Scoccimarro parla
oggi a Belvedere.
Tutti i compa-
gni alla Festa
del Popolo!

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Divisione Edizioni, Amministrazione:
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 8-12
Redazione di Pordenone:
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N.1-42

ANNO III - N. 30

DOMENICA 27 LUGLIO 1947

Una copia L. 10 - Arretrato L. 20

ABBONAMENTI: Anno Normale 500 - Semi-
normale 1000 - Semestrale Normale 250 - Semestrale 500
Trimestrale Normale 140 - Trimestrale 250
Spedizione in abbonamento postale

SOMMARIO

- Referendum per l'autonomia friulana.
- L'EN.A.L. e i Democristiani.
- La lotta degli Statali.
- Il voto dei professori.
- La questione della "cocaina".

Un ordine del giorno della Federazione Comunista

Un referendum popolare per l'autonomia friulana

Il giudizio definitivo deve essere dato dal popolo e non da una ristretta cerchia di iniziati

Da qualche giorno il mondo politico friulano è in agitazione. Ordini del giorno pro o contro l'autonomia particolare concessa ai Friuli, articoli violenti di giornali, polemiche aspre ed accorate. Tutto questo per il fatto che l'Assemblea Costituente ha creato una regione Friuli - Venezia Giulia a statuto speciale.

La posizione del Partito Comunista su questo problema è nota. Esso non ha mai preso una posizione di punto, né positiva né negativa, considerando più che altro la questione come inattuabile e pericolosa a trattarsi finché le questioni dei confini orientali non fossero definite. Posizione quindi di serena e pacata attesa che maturassero elementi sui quali basare un giudizio serio ed equilibrato.

Oggi, a deliberazione avvenuta, noi assistiamo alla ridda incomprensibile delle polemiche e non possiamo a meno di considerare come fine ad ora questa questione sia rimasta l'appannaggio di una ristretta cerchia di pochi intellettuali, mentre la massa del popolo non è rimasta completamente esclusa. E' quindi, a nostro giudizio, molto saggia la deliberazione del Comitato Provinciale della Federazione Comunista Friulana che propone di sottoporre il problema al giudizio del popolo. E questa è definitiva l'ultima parola, la sola competente ad emettere un giudizio definitivo. Si chiamino le popolazioni interessate ad un ampio dibattito e siano esse ad esprimere il proprio parere. Soluzione la più democratica possibile.

Il Partito Comunista chiama quindi a raccolta tutti coloro che credono veramente nella sovranità popolare e non ne fanno solo una insegna di parata, affinché si uniscano a lui nel reclamare che il problema cessi d'essere il monopolio di una ristretta cerchia di iniziati e venga sottoposto a giudizio popolare.

Pubblichiamo qui sotto l'ordine della Federazione Comunista ed il testo del manifesto lanciato al popolo friulano.

Il Comitato della Federazione Comunista Friulana, riunito per discutere la situazione creata dall'approvazione dell'autonomia particolare ai Friuli, richiama le proprie precedenti deliberazioni.

« ritenuto che l'Assemblea Costituente con il suo voto ha creduto di interpretare la volontà del popolo friulano; « considerato che successivamente si sono manifestati nei

partiti politici della provincia dissonanze tali da lasciare dubbi sulla reale volontà della popolazione friulana.

« deliberato di proporre che la soluzione definitiva venga affidata alla volontà popolare mediante un referendum popolare.

Ed ora ecco il testo del manifesto:

Friulani, l'Assemblea Costituente, credendo di interpretare i voti e le aspirazioni del popolo

friulano, ha deliberato che si costituisca la Regione Friuli - Venezia Giulia, con una autonomia particolare.

Successivamente partiti ed associazioni diverse hanno protestato contro questa deliberazione mostrandosi così come si divideva l'opinione dei circoli politici su questo problema.

In queste condizioni una sola soluzione è possibile a norma dell'articolo 125 del progetto di

Costituzione: appellarsi al popolo, unico potere sovrano nella nostra Italia Repubblicana.

Friulani! Unitevi a noi nel chiedere che il problema dell'autonomia Friulana venga sottoposto al Referendum popolare della popolazione interessata.

Non i legislatori lontani che mai conoscono i nostri problemi, ma noi stessi dobbiamo decidere il nostro destino.

La Federazione Comunista

Contro il dittatore Gonella

SI ASTERRANNO DAL VOTO tutti i professori democratici

La questione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Qualche mese fa, ancor prima della crisi governativa che condusse al Ministero democristiano, la maggior parte dei membri del Consiglio Superiore della P.I. presentò le proprie dimissioni all'on. Gonella. Ministro allora come puerile accademico. Che cosa era accaduto? Il Ministro Gonella non aveva accettato, neppure in parte, le proposte del Consiglio Superiore in merito alle nomine per « chiara fama » fatte al tempo fascista. Eppure le proposte non erano affatto settarie: si pensava di dare la possibilità a molte « chiare fama » di rimanere all'Università, ma dopo un regolare concorso ad esse riservato.

La cosa era gravissima per un ministro; era uno schiaffo morale, quale mai forse un ministro della P.I. aveva ricevuto.

Il Ministro Gonella, invece di dimettersi o di farsi destituire dal suo Ministero, ha continuato a perentori nella sua politica di arbitrio, indicando le elezioni per un nuovo Consiglio Superiore per la data del 20 luglio con una legge che, a prescindere da molti difetti, si che vi hanno riconosciuto i « privilegi » che la conoscono, ha il difetto fondamentale di non essere ancora oggi, a pochi giorni di distanza dalla data fissata per le elezioni, conosciuta dagli interessati, — professori e maestri — e neppure da coloro che devono organizzare le elezioni, e cioè presidi, direttori didattici, ecc. Impossibile, giungendo così le cose, parlare delle liste di candidati, parlare forse per la « Unione maestri cattolici » e le altre organizzazioni.

al di loro, avvertite probabilmente a tempo. La cosa ha dato luogo a interpellanze alla Costituente; ha dato luogo anche a una vigorosa protesta del Sindacato della Scuola. Ma contro il modo arbitrario e frettoloso con cui sono state indette le elezioni. Interessante notare che nella protesta sono stati compresi tutti i democratici, compresi. Si può affermare con certezza

che, se l'on. Gonella non sponesse la data delle elezioni, le forze democratiche della scuola e le loro organizzazioni chiameranno tutti gli uomini di scuola gelosi della loro dignità a protestare contro gli arbitri ministeriali astenendosi dal voto. Anche se — anzi soprattutto se — l'on. Gonella insistesse sull'annullamento obbligatorio del voto e sulle minacce di rappresaglia per coloro che si asterranno.

LA STAMPA DI DESTRA CONTRO GLI STATALI

LA LOTTA CONTRO LA FAME VIEN CHIAMATA "DEMAGOGICA PANZANA,"

Il pane manca, i pranzi si saltano, i bimbi non possono studiare. Ma ciò non importa ai gazzettieri reazionari

Sino a qualche mese fa tutte le forze dello schieramento politico italiano, con gli organi di stampa ad essi connessi, si pronunziavano a favore dei ceti medi e in modo particolare degli impiegati statali. Questo coro unanime di consensi su di una cosa e giusta esigenza di una benemerita categoria di lavoratori sarebbe stato veramente commovente se, come quasi tutti i ceti che si riprendono, non avesse avuto anch'essi i suoi cantori stonati.

Conviene quindi opportunamente discernere fra le voci intonate e quelle false. La dislocazione del reato non è difficile (la copertura di certi interessi sta diventando

in Italia sempre più grossolana e le misfazioni reazionarie non sono che raramente coperte con abilità). Ad un primo sommario esame questa unità appare più verale, bale effettiva e si nota subito il delinearsi di due correnti: la prima — composta dai rappresentanti dei lavoratori — che desidera un immediato alleviamento della situazione economica e morale dei ceti medi; la seconda — composta dai rappresentanti degli agrari, degli speculatori, degli industriali — che, mentre con generiche affermazioni (mai confermate dai fatti) tenta di blandire il ceto medio, in realtà lo colpisce duramente (imposta patrimoniale, ecc.) e tenta di dividerlo dalle altre masse lavoratrici.

Un tangibile esempio delle nostre affermazioni lo si è avuto e lo si ha tuttora nel corso delle trattative fra C.G.I.L. e governo sul « l'anno » e mai risolta questione dei gli impiegati statali.

Appena cessata l'agitazione la stampa reazionaria ha iniziato verso gli statali una continua alluvione di blandizie e di minacce per farla cessare. Volente un eloquente esempio di queste blandizie?

« Molto ma molto difficilmente troveranno presso di lui (l'impegnato statale) terreno fertile le velle seminatrici del socialismo ».

Visto dello statale è sempre e soprattutto il suo senso di responsabilità, la lucidità del suo ragionamento, la « Italia Nuova » 18 luglio.

Il pane manca, i pranzi si saltano, non si può mandare a scuola i ragazzi: questo non importa ai gazzettieri monarchici. Il senso di responsabilità dello statale, la lucidità del suo ragionamento civile, dei suoi padri di famiglia, di quelli che si sono posti a organizzare e a mantenere la sua protesta. « Demagogica panzana » vengono definiti dallo stesso gazzettiere.

Il Governo contro i piccoli proprietari

Il progetto della imposta proporzionale straordinaria presentato dal Governo De Gasperi alla Costituente ha determinato una vera battaglia parlamentare. I democristiani e le destre hanno scoperto il loro gioco e rivelato alla direzione la loro essenza conservatrice.

L'Assemblea Costituente si è divisa in due parti. La prima costituita dai deputati democristiani e di destra, che si è battuta con ostinazione ed accanimento per perpetrare una evidente ingiustizia fiscale della piccola e piccolissima proprietà privata la seconda, costituita da tutti i settori di sinistra e di centro sinistra solidali nel proposito opposto.

Come è noto l'art. 68 del progetto di legge, stabilisce che coloro che pagano l'imposta ordinaria sul patrimonio, versino entro il 1948 allo Stato, una somma dieci volte maggiore di quella che hanno pagato finora a titolo, dicono i democristiani, di riscatto. I comunisti si sono fermamente opposti ad una impostazione così concepita perché come ha dimostrato il compagno Scoccimarro, essa crea una situazione di ingiustizia per i proprietari di immobili a tutto vantaggio dei possessori di capitali liquidi.

Ed intanto i piccoli proprietari guardano con sempre maggiore fiducia verso il nostro partito, indignati come sono per il brusco tradimento operato nel loro confronti dai rappresentanti del partito D.C.

Democrazia a senso unico PERCHE' RIMANGONO ALL'E.N.A.L. I DEMOCRISTIANI?

La D. C. apre la crisi nella Deputazione Provinciale perché non è a suo avviso costituita democraticamente ma resta invece tranquillamente all'Enal quando per lo stesso motivo dovrebbe dare le dimissioni - Un telegramma da Codroipo

Continuano negli ambienti dei partiti politici friulani ed in seno alla popolazione i commenti per l'atteggiamento della Democrazia Cristiana nei riguardi della Deputazione Provinciale. Come è noto il Partito di De Gasperi ha provocato una delle sue solite crisi e questa volta ci è andata di mezzo proprio la Deputazione provinciale che così utilmente svolgeva il suo lavoro per la sollecita ricostruzione della nostra provincia. Quale è stato il pretesto per sollevare questo depreco indebito? Ecco: i democristiani sostengono

che la Deputazione Provinciale non può più essere costituita su base paritetica tra i partiti del momento che la forza di ognuno di essi è stata precisata nelle elezioni del 2 giugno del 1946. Questo in seguito alle elezioni sindacali avvenute in tutto il Friuli qualche tempo addietro?

L'Enal è un ente che ha per il nulla l'esistenza ai lavoratori e pertanto dovrebbe essere diretto da uomini che godono la fiducia di coloro che devono essere assistiti. Nelle elezioni sindacali è apparso chiarissimo l'indirizzo delle masse lavoratrici, che hanno dato la loro fiducia alla corrente dei comunisti più che ad ogni altra.

E allora? Barbina su in carica egualmente e la D.C. non si sogna di aprire una crisi in quel settore e di chiamare in ballo le prassi democratiche quando essa non torna a suo esclusivo vantaggio. La questione ad ogni modo è aperta.

Ma c'è di più. Le varie magagne ora siskano fuori. Ad esempio i partiti della Concentrazione popolare Repubblicana di Codroipo hanno inviato al Prefetto di Udine il seguente telegramma:

« Prefetto di Udine. Apprendiamo giornali che deputazione provinciale è stata licenziata d'autorità a richiesta democristiana perché non costituita a base democratica stop. A prescindere dalla questione legale siamo perplessi nel constatare che lo stesso motivo non sia stato fino ad ora sufficiente per licenziare l'Amministrazione democristiana di Codroipo stop. Ci permettiamo chiedere la nomina di un Commissario nella persona di un cittadino gradito anche ai partiti della Concentrazione Popolare stop. Ossequi.

Partiti Concentrazione Popolare.

Sapete che si è risposto? Nulla. Si tace e così si pensa di poter accomodare la... « grana ». Ma contrariamente a certi desideri le grane non si accomoderanno mai facilmente. E tanto per cominciare si gradirebbe sapere qualcosa di positivo su quanto siamo andati esponendo circa la « situazione dell'Enal » e circa l'Amministrazione Comunale di Codroipo. Poi si vedrà.

« Un scandalo — bonfonchia Von Gasperi ed ecco come avviene che il Governo decise di portare al prossimo agosto a dire ci fare l'infamatura di una legge ed a otto quella di una cartolina postale.

Spinti da tale esempio gli azionisti delle Traviere del Friuli si sono detti: « E che siamo solo noi i fessi? In fin dei conti i democristiani li abbiamo anche noi ». Detto e fatto. I biglietti del tram cittadino vengono ora a costare dieci lire. Così — avranno pensato i cari capitalisti — gli immondi già vanotti giungeranno tardi agli appuntamenti!

Ma c'è di più. Non sta facendo De Gasperi il lavativo o quei tirapiedi di statali perché chiedono troppo? Figurarsi vuole vivere questa gente... Ed allora se De Gasperi che è il profeta del nuovo gabinetto non aumenta gli stipendi perché i capitalisti delle Traviere dovrebbero aumentare il salario ai lavoratori? Non è giusto.

« Aumentare? Ma non ha detto De Gasperi che bisogna darsi le spese e salvare la lira? ». Ferbico! Il rimbalzo è trovato. Il prezzo dei biglietti ormai è aumentato e non se ne parla più ma si può ben diminuire il salario dei lavoratori. Ed ecco che mentre si dice non è stata venduta a questi lavoratori una indennità per il passaggio alla seconda categoria ora l'indennità dovrebbe essere data per « salvare la lira. Ma che bazzza questo governo... ».

L. F.

Allargare le indagini

FINO AD UDINE IL TRAFFICO DI COCAINA

L'arresto di due spacciatori di stupefacenti provenienti dall'Alto Adige fa pensare che essi facciano parte di una famosa combriccola nazista

Sono stati arrestati ad Udine un uomo ed una donna che tentavano di vendere un ingente quantitativo di cocaina. I due fermati rispondevano ai nomi di Riccardo Mangano da Bolzano e Matilde Davoren da Merano. I presunti spacciatori dei due individui sono particolarmente indicativi ed interessanti. Infatti qualche mese fa la stampa ha rivelato che nell'Alto Adige si aveva un covo di Nazisti pericolosi in rifugiati da ogni parte di Europa. Pareva accertato persino che Marcel Desti si trovasse colà. Ora il sospetto che i due arrestati ad Udine abbiano qualcosa in comune con la combriccola, piuttosto vasta in verità, non è gratuito come a prima vista e qualcuno potrà apparire. Infatti da via

rie corrispondenze giornalistiche era stato accertato che i fondi per la vita d'indignità e piena di infortuni del gruppo alto-atesino, derivavano da una grossa delusione di produzione del commercio di stupefacenti. E questa speculazione su vasta scala aveva distruggito in tutta Italia ed anche nell'estero. Per questa ragione non sarebbe forse una cattiva idea allargare la cerchia delle indagini e scoprire eventuali connessioni tra i fermati a Udine ed i frequentatori stazionanti in Alto Adige. Ed il nocciolo della questione potrebbe essere trovato indagando a Merano ed a Bolzano, e due presunti d'origine degli illeciti traffici. Sono sicuri che le autorità locali di Pubblica Sicurezza nella

trascurano per andare fino in fondo.

Esempio da imitare

La cellula dei cementifici « Friuli » della sezione « A. Gramsci » di Cividale ha sottoscritto cartelle del prestito nazionale al Partito per lire 5000; se si pensa che gli appartenenti alla cellula sono 35, la media risulta di L. 140 a testa. Citiamo la suddetta ad esempio ai compagni di tutta la provincia, augurandoci che ci siano presto numerosi imitatori del lodevole gesto, particolarmente significativo ora che infuria il « cancellierato ».

Metodi fascisti di lotta politica

Apprendiamo mentre il giornale sta per andare in macchina, il vile tentativo all'abbattimento dell'on. Testa. Avversari, e non per colpa nostra, della corrente politica da esso rappresentata, non possiamo non elevare la nostra protesta contro i simili metodi di lotta politica che minacciano di riportarci in un clima fascista. Abbiamo lottato per la libertà e non permetteremo che essa venga ancora una volta distrutta da coloro che non capiscono la lotta politica se non sotto specie di fanatismo intollerante.

L'« Unità » contro l'esponente del movimento autonomista non può essere che frutto di un certo nazionalismo esasperato che ha nella stampa friulana alcuni dei suoi più violenti incitatori. Questi metodi di lotta sono stati già usati, giurati nelle terre che la guerra fascista ha posto in contestazione ed alla creazione di quell'esasperazione, non è estraneo lo stesso partito dell'on. Testa. Oggi essi tendono a penetrare anche in Friuli. Noi che abbiamo ammesso le autorità sul pericolo di lasciare impuniti gli attentatori di Nimia, che abbiamo protestato contro l'invito rivolto agli squadristi triestini in occasione della consegna della medaglia d'oro ai Friuli e contro i loro metodi polemici da cui la c.t. è rimasta edificata, reclamiamo anche in questa occasione dalle autorità una energica azione di repressione contro questi tentativi di rinascita dei metodi cari al fascismo. Non è contro i manifesti di critica al ministero che dev'essere indirizzata l'azione della polizia. Se, come si voleva difendere la libertà, ma contro coloro che vogliono far rivivere metodi di lotta che con la libertà non hanno nulla a che fare e che la coscienza popolare unanime condanna.

La grande festa del popolo a Belvedere

Domenico prossima 27 c.m. nella pineta di Belvedere (Aquilina) avrà luogo una grande festa popolare indetta dalla Federazione Friulana del P.C.I. Vi saranno varie attrattive, ma è certo che il massimo di affluenza sarà determinato dal significato politico che la festa verrà assumendo.

Essa infatti è dedicata alla « Concordia Popolare » che come si sa è l'asse della politica del Partito Comunista specie in questo momento.

Questo significato politico sarà sottolineato dal grande discorso che alle ore 20 terrà l'on. Mauro Scoccimarro. La figura dell'oratore ed il numero degli intervenuti faranno di questa festa un'importante manifestazione, tanto più significativa in quanto viene a coronare la grande vittoria elettorale riportata recentemente dai comunisti italiani nei comuni di quella Zona.

Dove le commissioni interne funzionano

Inchiesta tra le maestranze della Società Cotonifici Udinesi

Una chiarissima prova della falsità delle affermazioni di certa stampa in materia di commissioni interne è data dalla assoluta calma e serenità che regna fra le maestranze della S.C.U. (Società Cotonifici Udinesi) dove la commissione interna ha veramente sentito la sua voce che non diviene poi voce battuta al vento.

Gli operai sono riusciti ad ottenere una messa aziendale che distribuisce due pasti al giorno: uno alle 13 per gli operai del primo turno ed un altro alle 18 per quelli del secondo.

Ho visitato il refettorio del Cotonificio del Cormor: è ampio e sufficientemente arioso; il pasto è costruito da una minestra (L. 3) e da una pietanza fredda (L. 7). Nel periodo estivo il lavoro più faticoso per l'elevatissima temperatura è quello presso i filati e viene retribuito con una supplementare "indennità di calore" di L. 4 orarie. La stessa indennità viene corrisposta agli addetti alle "arabesche"; le operai che compiono la fatidicissima "levata" delle macchine percepiscono poi la indennità di L. 20 al giorno. E' merito indiscutibile della commissione interna l'istituzione di tre colonie estive per i figli dei lavoratori: una a Bibione presso Lignano che ospita 80 bambini, una montana ad Ugovizza (40 bambini) ed una eliostipica presso il cotonificio stesso (100 bambini).

Per le feste pasquali è stato distribuito un pecco dono e precedentemente era stata data una aliquota di tessuti e generi di vestiario. Da tempo funziona uno speciale azionario presso il quale gli operai sperano ora di ottenere dell'olio a prezzo ridotto.

Oltre gli aiuti della cassa malattia è stata istituita una particolare forma di assistenza per chi ha bisogno di cure vengono ripartiti in quattro categorie secondo le varie condizioni familiari che percepiscono i seguenti integrali: mensili sulla paga base: 1) 50%; 2) 80 per cento; 3) 100 per cento; 4) 130 per cento.

Per il momento non si prevedono nuovi forti aumenti nel personale (che ammonta ora a circa 1300 operai) ma in un futuro forse e lo auguriamo, vicino, in seguito all'entrata in funzione di nuovi impianti si potranno accogliere molti nuovi operai e tecnici.

Senza commenti

Udine, 22 luglio.

La Federazione triestina del P.C.I. chiedeva qualche giorno addietro alla Questura la regolare autorizzazione per esporre dei manifesti murali intitolati "Il doppio gioco è finito". I contenuti brevi commenti sugli attuali componenti del Governo.

Il permesso veniva accordato ed in seguito la Federazione provvedeva a loro sfilare il manifesto nella città ed in Provincia.

Il manifesto detto immediatamente l'attenzione della popolazione. Ma nel giorno stesso una telefonata dalla Questura avvertiva i compagni della Segreteria Provinciale che il Governo Militare Alleato aveva revocato il permesso di affissione e che pertanto agenti di polizia avrebbero provveduto a farli togliere. Così effettivamente fu fatto.

In seguito a ciò il Partito Comunista intimamente agli altri partiti di sinistra inviava forte e vibrata protesta alle Autorità.

Due giorni dopo un compagno della Segreteria Provinciale veniva invitato dal Governatore Militare Alleato per un colloquio. Il Governatore dichiarò essere stato un errore l'ordine dato dal GMA quando egli era assente e che pertanto ridava il permesso per l'affissione del manifesto in parole.

Ma intanto i manifesti erano stati distrutti ed il nostro partito, che li acquistò al prezzo di 20 lire l'uno con i sudatissimi soldi versati per la difesa della democrazia dai lavoratori, non ha più mezzi per affiggenne di nuovi. Questo è il risultato.

Valda però a quegli insulsi e zelanti democristiani che per inveterata abitudine di servaggio non hanno esitato a piastre dalle Autorità l'impiego per controllare le nostre potenti rivendicazioni, volta il nostro disprezzo ed il nostro sdegno. Questo di troppo e questo sdegno è poi quello che tutto il nostro popolo ha verso chi vende la propria dignità.

Tutto quanto avviene tra le maestranze della S.C.U. è di mostro a tutti coloro che si fingono pretori degli operai al solo scopo di creare tra essi la discordia, che non reggono la considerazione di una commissione interna e le simono anzi elemento di disordine. I lavoratori della S.C.U. per sempre solidali nelle agitazioni con gli altri lavoratori, si sono sempre dedicati al loro lavoro con quella serenità che viene soltanto dall'aver ottenuto il riconoscimento dei più elementari diritti.

Antonio Moreno

AVANTI COMPAGNI
verso le
10.000 copie
di
Lotta e lavoro

Da Pordenone si segnala che in una sola cellula si distribuiscono centinaia di copie di uno dei compagni che da soli diffondono delle "inquiete alla settimana copio".

Sembra a Pordenone nelle riunioni della settimana ventura in tutte le sezioni sarà posto d'ordine del giorno e discussa la voce "nuovo incremento alla distribuzione della "Lotta e Lavoro".

Veramente attivi i compagni di Pordenone; essi vogliono raggiungere il posto di avanguardia della gara per la diffusione del nostro settimanale l'unico ormai che nella nostra provincia, insieme al contrattista "Lavoratore Friulano" si mette in lavoro di tutti i lavoratori e per il trionfo della giustizia.

E' inutile sperare in un miglioramento della veste tipografica del giornale fino a che non si riuscirà a rendere possibile una maggiore tiratura; il nostro settimanale, che non è finanziato da nessuno, ha bisogno di vivere e per meglio.

VITTORIE OPERAIE a Cave del Predil e Torviscosa

Udine, 22 luglio.

Il giorno 13 maggio u. s. gli operai delle miniere di Cave del Predil minavano con la Direzione delle miniere stesse, trattative per ottenere la corresponsione di un premio di emergenza, consistente nel pagamento di 48 ore lavorative con tutti gli assegni. I lavoratori di quell'azienda erano spinti a tale richiesta dal fatto che il continuo e ingiustificato aumento della vita li diventava sempre più acuto il dissenso fra il salario e la sua reale capacità di acquisto, e anche per gli altri fabbriche, tale premio già avevano provveduto a corrispondere. Le trattative rimasero in sospeso finora riprese in un secondo contratto avvenuto il primo giugno e successivamente in un terzo avvenuto il 19 giugno, ma tutti rimasti con esito negativo. La frequenza dei contratti e la serietà delle discussioni hanno provato chiaramente l'alto grado di maturità democratica raggiunto dagli operai; per contro, è indubbio di senso senso di comprensione da parte dei responsabili, il fatto che gli operai non abbiano ottenuto il loro ricco dono ben tre colli, qui durati circa un mese! Infine gli operai stanchi di risposte vaghe, di "vedremo" e di "faremo" hanno ottenuto un comitato di emergenza e sono entrati in agitazione con minaccia di sciopero immediato. Riprese le trattative e la Direzione della Miniera accettava rivendicazioni, riservandosi però di effettuare il pagamento del premio a rate.

Anche nel caso Prati si sono registrate agitazioni operaie e precisamente presso la Ditta Rizzani di Torviscosa. Qui gli operai, venerdì scorso, sono entrati in sciopero per ottenere che venisse pagata una speciale indennità (che, del resto, la Salci, ditta analoga, paga già), agli operai addetti ai lavori in opera dove si sviluppano dei casi di encefalite e di altre malattie che impongono perciò ai lavoratori maggiori spese per il visto. Anzi a Torviscosa gli operai ottenevano il riconoscimento delle loro richieste e prendevano il nor-

Sottoscrizione Nazionale a premi

La Federazione invita le Sezioni che ancora non l'avevano fatto, a ritirare le cartelle ed il materiale di propaganda.

Quelle Sezioni che avessero completata la vendita delle cartelle sono invitate a versare l'importo alla Segreteria Amministrativa ed eventualmente prelevare di più.

Tutte le Sezioni devono ricordare che la sottoscrizione, per poter dire che ha avuto un discreto successo, dovrà raggiungere un importo di L. 200 di media per iscritto alla nostra Partito.

Citiamo ad esempio la Sezione di Pagnacco la quale ha stabilito di raggiungere la cifra di L. 300 per compila. La Segreteria Amministrativa

Domanda 20 c. m. la popolazione di Pagnacco ha festeggiato un nuovo Sacrocinco stringendosi attorno a lui con affetto per la sua bontà ed abilità a tutti noi.

Nel pomeriggio la locale sezione di A. Catteda ha allestito in onore del prete una recita nel teatrino del locale Asilo Infantile ma quale fu la sorpresa di molti spettatori nel vedere attare sul palcoscenico i più accesi democristiani, i quali si abbandonarono alle più accessate satire politiche. Ma questo non è tutto dato che vorremmo render noto che in occasione dell'inaugurazione della Sede del P.C.I. a P.S.I. fu chiesto al parroco di essere a disposizione del Teatro predetto per una recita e che solo dopo lunghe trattative e sotto certe condizioni quali ad esempio l'esclusione di un nostro compagno noto machietista adducendo come pretesto che non voleva compromettere con l'E.I.D.A., e rendiamo pure noto che il parroco predetto volle assistere di persona alla recita. A quanto pare gli scrupoli del nostro parroco esistono solo quando si tratta degli "essenti" di Social. comunisti e certamente egli non avrà chiesto autorizzazione all'E.I.D.A. per la recita dell'inedito spettacolo poliziotto dei bianchi nostri. Ma infine l'amaro della sconfitta delle amministrative bisogna spiarlo ed è venuta finalmente una buona occasione.

r.s.

La nuova giunta
Finalmente dopo lunghi anni di dominio Nazifascista anche Tervagnacco roccaforte del socialismo e con le sue decine di martiri della

guerra tristezza e dolore; infatti la stessa banda appoggiata da elementi dell'S.S. tedeschi e fascisti accompagnati dal famigerato Uccelli cominciavano la devastazione e le sevizie in quel Pagnacco ormai tanto peggio; e di disgrazia questa gente soporosa, finché una colonna di pur innocenti presci come me ussari, carichi del piombo che doveva poi dilaniare le loro carni partivano per Tolmezzo verso il martirio, ma a Saurio un altro triste eccidio attendeva questa gente montanara; altri 8 vittime caddero sotto il mitra dei criminali nemici che non sazi finì, vi durare il tragico altro cinque capi famiglia e uno di essi Lazzara Costanzo creduto morto venne abbandonato, e solo le amare cure del Dr. Medico Dott. Cariglia, al quale ci onoriamo formulare il nostro riconoscimento e la nostra gratitudine, può riavere la vita. Oggi 22 luglio è stato così inaugurato sul luogo della strage di ad uccidere tre partigiani della Saurio un cippo a ricordo ma è, purtroppo a documentazione di quel che furono i crimini fascisti e

mele lavoro. Così con il loro spirito di lotta e di organizzazione, anche i lavoratori friulani dimostrano ogni giorno di essere decisi a impedire che si abbatta sulle loro spalle la bufera delle spese della guerra capitalistica e la fame completa sulle loro famiglie.

Pagnacco
Il primo Consiglio Comunale

Si è riunito domenica 13 luglio, per la prima volta, il nuovo consiglio Comunale del ricostituito Comune di Pagnacco. Un'assemblea ecumenica, apertamente allestita allo scopo, ha accolto il folto pubblico che ha voluto assistere a questo insolito avvenimento.

Presieduto dal compagno Ambrosini, che come candidato ha ottenuto il maggior numero di voti, si è svolta l'assemblea. Il primo atto è stato il voto di sfiducia nei confronti del Commissario Prefettizio uscente dott. Giorgio Baccos. La sua esautorazione espone, dalla quale si ha avuto modo di capire che il Comune è stato indirizzato su solide e promettenti basi, è stata seguita dalla viva attenzione ed approvazione dei convenuti. Ha avuto inizio in seguito la votazione per la nomina del Sindaco, la quale è risultata eletto, tra cui, di applausi di simpatia, il compagno Florenzi. Riccardo. Ai assessori effettivi sono stati nominati, i g. Bernardi Alfonso, ind. p. d. della lista del "Blocco del Popolo", ed il compagno Driani Domenico del P.S.I.; a supplenti invece i compagni Ambrosini e Zampa Leonardo.

Sino all'ultima tappa, hanno tenuto la maglia gialla per merito del valoroso Brambilla e del ten. de Ronconi ma la sorte non ha premiato i nostri assessori che per la nostra fase finale si sono visti relegati al 3. e 4. posto della classifica generale. Ciononostante la squadra azzurra ha l'ambito premio della classifica per nazionalità e del gran premio della montagna. Così ancora una volta i no-

raie.

Condurremo la barca del Comune nelle migliori acque possibili, ha concluso il compagno Florenzi, ma le rinnovate dimissioni di simpatia dei presenti.

La situazione del nuovo Comune

Stando alla relazione del Commissario Prefettizio il comune dovrebbe trovarsi ben presto in una situazione tranquilla; ma la situazione a giudicare da certi fatti non è così rosea come appare a prima vista.

Cominciando dall'imposta di famiglia con la quale il Comune dovrebbe trarre il suo maggior vantaggio per coprire le spese. Essendo stata la prima volta applicata in maniera adeguata o si

Così è calato il sipario sul giro ciclistico in Francia. Sull'incrocio pavé, tutti si chiamano le strade di certe regioni transalpine, i nostri corridori italiani con una poderosa costanza avversaria hanno abbordato da un capo all'altro della gara.

Sino all'ultima tappa, hanno tenuto la maglia gialla per merito del valoroso Brambilla e del ten. de Ronconi ma la sorte non ha premiato i nostri assessori che per la nostra fase finale si sono visti relegati al 3. e 4. posto della classifica generale. Ciononostante la squadra azzurra ha l'ambito premio della classifica per nazionalità e del gran premio della montagna. Così ancora una volta i no-

Tavagnacco

Rispetto alle leggi

Domanda 20 c. m. la popolazione di Pagnacco ha festeggiato un nuovo Sacrocinco stringendosi attorno a lui con affetto per la sua bontà ed abilità a tutti noi.

Nel pomeriggio la locale sezione di A. Catteda ha allestito in onore del prete una recita nel teatrino del locale Asilo Infantile ma quale fu la sorpresa di molti spettatori nel vedere attare sul palcoscenico i più accesi democristiani, i quali si abbandonarono alle più accessate satire politiche. Ma questo non è tutto dato che vorremmo render noto che in occasione dell'inaugurazione della Sede del P.C.I. a P.S.I. fu chiesto al parroco di essere a disposizione del Teatro predetto per una recita e che solo dopo lunghe trattative e sotto certe condizioni quali ad esempio l'esclusione di un nostro compagno noto machietista adducendo come pretesto che non voleva compromettere con l'E.I.D.A., e rendiamo pure noto che il parroco predetto volle assistere di persona alla recita. A quanto pare gli scrupoli del nostro parroco esistono solo quando si tratta degli "essenti" di Social. comunisti e certamente egli non avrà chiesto autorizzazione all'E.I.D.A. per la recita dell'inedito spettacolo poliziotto dei bianchi nostri. Ma infine l'amaro della sconfitta delle amministrative bisogna spiarlo ed è venuta finalmente una buona occasione.

Domanda 20 c. m. la popolazione di Pagnacco ha festeggiato un nuovo Sacrocinco stringendosi attorno a lui con affetto per la sua bontà ed abilità a tutti noi.

Nel pomeriggio la locale sezione di A. Catteda ha allestito in onore del prete una recita nel teatrino del locale Asilo Infantile ma quale fu la sorpresa di molti spettatori nel vedere attare sul palcoscenico i più accesi democristiani, i quali si abbandonarono alle più accessate satire politiche. Ma questo non è tutto dato che vorremmo render noto che in occasione dell'inaugurazione della Sede del P.C.I. a P.S.I. fu chiesto al parroco di essere a disposizione del Teatro predetto per una recita e che solo dopo lunghe trattative e sotto certe condizioni quali ad esempio l'esclusione di un nostro compagno noto machietista adducendo come pretesto che non voleva compromettere con l'E.I.D.A., e rendiamo pure noto che il parroco predetto volle assistere di persona alla recita. A quanto pare gli scrupoli del nostro parroco esistono solo quando si tratta degli "essenti" di Social. comunisti e certamente egli non avrà chiesto autorizzazione all'E.I.D.A. per la recita dell'inedito spettacolo poliziotto dei bianchi nostri. Ma infine l'amaro della sconfitta delle amministrative bisogna spiarlo ed è venuta finalmente una buona occasione.

Domanda 20 c. m. la popolazione di Pagnacco ha festeggiato un nuovo Sacrocinco stringendosi attorno a lui con affetto per la sua bontà ed abilità a tutti noi.

r.s.

La nuova giunta
Finalmente dopo lunghi anni di dominio Nazifascista anche Tervagnacco roccaforte del socialismo e con le sue decine di martiri della

guerra tristezza e dolore; infatti la stessa banda appoggiata da elementi dell'S.S. tedeschi e fascisti accompagnati dal famigerato Uccelli cominciavano la devastazione e le sevizie in quel Pagnacco ormai tanto peggio; e di disgrazia questa gente soporosa, finché una colonna di pur innocenti presci come me ussari, carichi del piombo che doveva poi dilaniare le loro carni partivano per Tolmezzo verso il martirio, ma a Saurio un altro triste eccidio attendeva questa gente montanara; altri 8 vittime caddero sotto il mitra dei criminali nemici che non sazi finì, vi durare il tragico altro cinque capi famiglia e uno di essi Lazzara Costanzo creduto morto venne abbandonato, e solo le amare cure del Dr. Medico Dott. Cariglia, al quale ci onoriamo formulare il nostro riconoscimento e la nostra gratitudine, può riavere la vita. Oggi 22 luglio è stato così inaugurato sul luogo della strage di ad uccidere tre partigiani della Saurio un cippo a ricordo ma è, purtroppo a documentazione di quel che furono i crimini fascisti e

mele lavoro. Così con il loro spirito di lotta e di organizzazione, anche i lavoratori friulani dimostrano ogni giorno di essere decisi a impedire che si abbatta sulle loro spalle la bufera delle spese della guerra capitalistica e la fame completa sulle loro famiglie.

Pagnacco
Il primo Consiglio Comunale

Si è riunito domenica 13 luglio, per la prima volta, il nuovo consiglio Comunale del ricostituito Comune di Pagnacco. Un'assemblea ecumenica, apertamente allestita allo scopo, ha accolto il folto pubblico che ha voluto assistere a questo insolito avvenimento.

Presieduto dal compagno Ambrosini, che come candidato ha ottenuto il maggior numero di voti, si è svolta l'assemblea. Il primo atto è stato il voto di sfiducia nei confronti del Commissario Prefettizio uscente dott. Giorgio Baccos. La sua esautorazione espone, dalla quale si ha avuto modo di capire che il Comune è stato indirizzato su solide e promettenti basi, è stata seguita dalla viva attenzione ed approvazione dei convenuti. Ha avuto inizio in seguito la votazione per la nomina del Sindaco, la quale è risultata eletto, tra cui, di applausi di simpatia, il compagno Florenzi. Riccardo. Ai assessori effettivi sono stati nominati, i g. Bernardi Alfonso, ind. p. d. della lista del "Blocco del Popolo", ed il compagno Driani Domenico del P.S.I.; a supplenti invece i compagni Ambrosini e Zampa Leonardo.

Sino all'ultima tappa, hanno tenuto la maglia gialla per merito del valoroso Brambilla e del ten. de Ronconi ma la sorte non ha premiato i nostri assessori che per la nostra fase finale si sono visti relegati al 3. e 4. posto della classifica generale. Ciononostante la squadra azzurra ha l'ambito premio della classifica per nazionalità e del gran premio della montagna. Così ancora una volta i no-

raie.

Condurremo la barca del Comune nelle migliori acque possibili, ha concluso il compagno Florenzi, ma le rinnovate dimissioni di simpatia dei presenti.

La situazione del nuovo Comune

Stando alla relazione del Commissario Prefettizio il comune dovrebbe trovarsi ben presto in una situazione tranquilla; ma la situazione a giudicare da certi fatti non è così rosea come appare a prima vista.

Cominciando dall'imposta di famiglia con la quale il Comune dovrebbe trarre il suo maggior vantaggio per coprire le spese. Essendo stata la prima volta applicata in maniera adeguata o si

Così è calato il sipario sul giro ciclistico in Francia. Sull'incrocio pavé, tutti si chiamano le strade di certe regioni transalpine, i nostri corridori italiani con una poderosa costanza avversaria hanno abbordato da un capo all'altro della gara.

Sino all'ultima tappa, hanno tenuto la maglia gialla per merito del valoroso Brambilla e del ten. de Ronconi ma la sorte non ha premiato i nostri assessori che per la nostra fase finale si sono visti relegati al 3. e 4. posto della classifica generale. Ciononostante la squadra azzurra ha l'ambito premio della classifica per nazionalità e del gran premio della montagna. Così ancora una volta i no-

resistenza ha eletto democraticamente i suoi amministratori.

Il blocco del Popolo ha trionfato ed ha mandato i suoi migliori uomini ad assumere la responsabilità della direzione del Comune.

La Giunta dopo la votazione è risultata così composta:

Cesare Frimino, Sindaco (P.C.I.), Giovanni Giuseppe, V. Sindaco (P.S.I.); Assessori: Toffolo Agostino (P.S.I.), Giovan Ferruccio (P.C.I.) e l'Insegnante Feriaglia Maria (ind.), Supplenti: Amero Sigismundo (P.C.I.), Casarea Pietro (P.S.I.).

Fiduciosi che il nuovo democratico complesso amministrativo saprà soddisfare le giuste aspirazioni della laboriosa popolazione di questo Comune, la Giunta d'Intesa Socialcomunista porge ad esso i migliori auguri.

Il blocco del Popolo ha trionfato ed ha mandato i suoi migliori uomini ad assumere la responsabilità della direzione del Comune.

La Giunta dopo la votazione è risultata così composta:

Cesare Frimino, Sindaco (P.C.I.), Giovanni Giuseppe, V. Sindaco (P.S.I.); Assessori: Toffolo Agostino (P.S.I.), Giovan Ferruccio (P.C.I.) e l'Insegnante Feriaglia Maria (ind.), Supplenti: Amero Sigismundo (P.C.I.), Casarea Pietro (P.S.I.).

Fiduciosi che il nuovo democratico complesso amministrativo saprà soddisfare le giuste aspirazioni della laboriosa popolazione di questo Comune, la Giunta d'Intesa Socialcomunista porge ad esso i migliori auguri.

Il blocco del Popolo ha trionfato ed ha mandato i suoi migliori uomini ad assumere la responsabilità della direzione del Comune.

La Giunta dopo la votazione è risultata così composta:

Cesare Frimino, Sindaco (P.C.I.), Giovanni Giuseppe, V. Sindaco (P.S.I.); Assessori: Toffolo Agostino (P.S.I.), Giovan Ferruccio (P.C.I.) e l'Insegnante Feriaglia Maria (ind.), Supplenti: Amero Sigismundo (P.C.I.), Casarea Pietro (P.S.I.).

Fiduciosi che il nuovo democratico complesso amministrativo saprà soddisfare le giuste aspirazioni della laboriosa popolazione di questo Comune, la Giunta d'Intesa Socialcomunista porge ad esso i migliori auguri.

Il blocco del Popolo ha trionfato ed ha mandato i suoi migliori uomini ad assumere la responsabilità della direzione del Comune.

La Giunta dopo la votazione è risultata così composta:

Cesare Frimino, Sindaco (P.C.I.), Giovanni Giuseppe, V. Sindaco (P.S.I.); Assessori: Toffolo Agostino (P.S.I.), Giovan Ferruccio (P.C.I.) e l'Insegnante Feriaglia Maria (ind.), Supplenti: Amero Sigismundo (P.C.I.), Casarea Pietro (P.S.I.).

Fiduciosi che il nuovo democratico complesso amministrativo saprà soddisfare le giuste aspirazioni della laboriosa popolazione di questo Comune, la Giunta d'Intesa Socialcomunista porge ad esso i migliori auguri.

Il blocco del Popolo ha trionfato ed ha mandato i suoi migliori uomini ad assumere la responsabilità della direzione del Comune.

La Giunta dopo la votazione è risultata così composta:

Cesare Frimino, Sindaco (P.C.I.), Giovanni Giuseppe, V. Sindaco (P.S.I.); Assessori: Toffolo Agostino (P.S.I.), Giovan Ferruccio (P.C.I.) e l'Insegnante Feriaglia Maria (ind.), Supplenti: Amero Sigismundo (P.C.I.), Casarea Pietro (P.S.I.).

Fiduciosi che il nuovo democratico complesso amministrativo saprà soddisfare le giuste aspirazioni della laboriosa popolazione di questo Comune, la Giunta d'Intesa Socialcomunista porge ad esso i migliori auguri.

Il blocco del Popolo ha trionfato ed ha mandato i suoi migliori uomini ad assumere la responsabilità della direzione del Comune.

La Giunta dopo la votazione è risultata così composta:

Cesare Frimino, Sindaco (P.C.I.), Giovanni Giuseppe, V. Sindaco (P.S.I.); Assessori: Toffolo Agostino (P.S.I.), Giovan Ferruccio (P.C.I.) e l'Insegnante Feriaglia Maria (ind.), Supplenti: Amero Sigismundo (P.C.I.), Casarea Pietro (P.S.I.).

Fiduciosi che il nuovo democratico complesso amministrativo saprà soddisfare le giuste aspirazioni della laboriosa popolazione di questo Comune, la Giunta d'Intesa Socialcomunista porge ad esso i migliori auguri.

Il blocco del Popolo ha trionfato ed ha mandato i suoi migliori uomini ad assumere la responsabilità della direzione del Comune.

La Giunta dopo la votazione è risultata così composta:

Cesare Frimino, Sindaco (P.C.I.), Giovanni Giuseppe, V. Sindaco (P.S.I.); Assessori: Toffolo Agostino (P.S.I.), Giovan Ferruccio (P.C.I.) e l'Insegnante Feriaglia Maria (ind.), Supplenti: Amero Sigismundo (P.C.I.), Casarea Pietro (P.S.I.).

Fiduciosi che il nuovo democratico complesso amministrativo saprà soddisfare le giuste aspirazioni della laboriosa popolazione di questo Comune, la Giunta d'Intesa Socialcomunista porge ad esso i migliori auguri.

Il blocco del Popolo ha trionfato ed ha mandato i suoi migliori uomini ad assumere la responsabilità della direzione del Comune.

La Giunta dopo la votazione è risultata così composta:

Cesare Frimino, Sindaco (P.C.I.), Giovanni Giuseppe, V. Sindaco (P.S.I.); Assessori: Toffolo Agostino (P.S.I.), Giovan Ferruccio (P.C.I.) e l'Insegnante Feriaglia Maria (ind.), Supplenti: Amero Sigismundo (P.C.I.), Casarea Pietro (P.S.I.).

Fiduciosi che il nuovo democratico complesso amministrativo saprà soddisfare le giuste aspirazioni della laboriosa popolazione di questo Comune, la Giunta d'Intesa Socialcomunista porge ad esso i migliori auguri.

Il blocco del Popolo ha trionfato ed ha mandato i suoi migliori uomini ad assumere la responsabilità della direzione del Comune.

La Giunta dopo la votazione è risultata così composta:

Cesare Frimino, Sindaco (P.C.I.), Giovanni Giuseppe, V. Sindaco (P.S.I.); Assessori: Toffolo Agostino (P.S.I.), Giovan Ferruccio (P.C.I.) e l'Insegnante Feriaglia Maria (ind.), Supplenti: Amero Sigismundo (P.C.I.), Casarea Pietro (P.S.I.).

Fiduciosi che il nuovo democratico complesso amministrativo saprà soddisfare le giuste aspirazioni della laboriosa popolazione di questo Comune, la Giunta d'Intesa Socialcomunista porge ad esso i migliori auguri.

Il blocco del Popolo ha trionfato ed ha mandato i suoi migliori uomini ad assumere la responsabilità della direzione del Comune.

La Giunta dopo la votazione è risultata così composta:

Cesare Frimino, Sindaco (P.C.I.), Giovanni Giuseppe, V. Sindaco (P.S.I.); Assessori: Toffolo Agostino (P.S.I.), Giovan Ferruccio (P.C.I.) e l'Insegnante Feriaglia Maria (ind.), Supplenti: Amero Sigismundo (P.C.I.), Casarea Pietro (P.S.I.).

Buttrio

Sottoscrizione a premi

Ritornando per l'incidente al l'impianto elettrico l'operazione dei premi della Sottoscrizione "Lotta e Lavoro" è avvenuta il giorno 22 corr. presso la Federazione, presenti i compagni Barocci, Orattini, Presacco e Fiori.

Ecco i numeri vincenti:

1. Premio: un paio di scarpe n. 4561; 2. premio: 2 coperture di biciclette n. 2832; 3. premio: Una bottiglia di liquore n. 1295; 4. premio: un fascio di vino n. 3534; 5. premio: una camicia di cotone n. 649.

I vincitori possono ritirare i premi presso l'ufficio amministrativo della Federazione.

Il blocco del Popolo ha trionfato ed ha mandato i suoi migliori uomini ad assumere la responsabilità della direzione del Comune.

La Giunta dopo la votazione è risultata così composta:

Cesare Frimino, Sindaco (P.C.I.), Giovanni Giuseppe, V. Sindaco (P.S.I.); Assessori: Toffolo Agostino (P.S.I.), Giovan Ferruccio (P.C.I.) e l'Insegnante Feriaglia Maria (ind.), Supplenti: Amero Sigismundo (P.C.I.), Casarea Pietro (P.S.I.).

Fiduciosi che il nuovo democratico complesso amministrativo saprà soddisfare le giuste aspirazioni della laboriosa popolazione di questo Comune, la Giunta d'Intesa Socialcomunista porge ad esso i migliori auguri.

Il blocco del Popolo ha trionfato ed ha mandato i suoi migliori uomini ad assumere la responsabilità della direzione del Comune.

La Giunta dopo la votazione è risultata così composta:

Cesare Frimino, Sindaco (P.C.I.), Giovanni Giuseppe, V. Sindaco (P.S.I.); Assessori: Toffolo Agostino (P.S.I.), Giovan Ferruccio (P.C.I.) e l'Insegnante Feriaglia Maria (ind.), Supplenti: Amero Sigismundo (P.C.I.), Casarea Pietro (P.S.I.).

Fiduciosi che il nuovo democratico complesso amministrativo saprà soddisfare le giuste aspirazioni della laboriosa popolazione di questo Comune, la Giunta d'Intesa Socialcomunista porge ad esso i migliori auguri.

Il blocco del Popolo ha trionfato ed ha mandato i suoi migliori uomini ad assumere la responsabilità della direzione del Comune.

La Giunta dopo la votazione è risultata così composta:

Cesare Frimino, Sindaco (P.C.I.), Giovanni Giuseppe, V. Sindaco (P.S.I.); Assessori: Toffolo Agostino (P.S.I.), Giovan Ferruccio (P.C.I.) e l'Insegnante Feriaglia Maria (ind.), Supplenti: Amero Sigismundo (P.C.I.), Casarea Pietro (P.S.I.).

Fiduciosi che il nuovo democratico complesso amministrativo saprà soddisfare le giuste aspirazioni della laboriosa popolazione di questo Comune, la Giunta d'Intesa Socialcomunista porge ad esso i migliori auguri.

Il blocco del Popolo ha trionfato ed ha mandato i suoi migliori uomini ad assumere la responsabilità della direzione del Comune.

La Giunta dopo la votazione è risultata così composta:

Cesare Frimino, Sindaco (P.C.I.), Giovanni Giuseppe, V. Sindaco (P.S.I.); Assessori: Toffolo Agostino (P.S.I.), Giovan Ferruccio (P.C.I.) e l'Insegnante Feriaglia Maria (ind.), Supplenti: Amero Sigismundo (P.C.I.), Casarea Pietro (P.S.I.).

Fiduciosi che il nuovo democratico complesso amministrativo saprà soddisfare le giuste aspirazioni della laboriosa popolazione di questo Comune, la Giunta d'Intesa Socialcomunista porge ad esso i migliori auguri.

Il blocco del Popolo ha trionfato ed ha mandato i suoi migliori uomini ad assumere la responsabilità della direzione del Comune.

La Giunta dopo la votazione è risultata così composta: